

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00055121	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 8582

OGGETTO: Busto loricato di personaggio barbato (Antonino Pio)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Collezione Ludovisi

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Età Antonino Pio

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo lunense

MISURE: h. testa cm.32; h. busto cm.66

STATO DI CONSERVAZIONE: Manca la punta del naso, scheggiato sui capelli, barba, particolari di veste e corazza.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. M. 12441

DESCRIZIONE:

La testa, volta a sinistra, ha capelli morbidamente resi a lunghe ciocche sulla sommità del capo, corte e arricciate ai lati delle tempie e sulla fronte, con moderato uso di trapano. Analogamente trattati barba e baffi con ciocche ondegianti. Il viso è reso con morbidissimo modellato, con fronte leggermente aggrottata, sopracciglia spesse, a cordone, orbite non troppo incassate, occhi con pupilla incisa verso l'alto, a sinistra, guance magre, solcate da rughe ai lati del naso e da occhiaie. Il naso è diritto, le labbra carnose.

La testa e il busto, con corazza con salvacollo e mantello, fermato alla spalla sinistra da una bulla, sono stati separatamente lavorati nello

RESTAURI: Punta del naso in marmo

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

- F.CAPRANESI, Indicazione delle sculture antiche esistenti nella galleria della Villa Ludovisi, Roma 1842, p.33 n.52
- S.B. PLATNER, Beschreibung der Stadt Rom, Stuttgart u. Tübingen 1845, III,2, p.583 n.12
- TH. SCHREIBER, Die antiken Bildwerke der Villa Ludovisi in Rom, Leipzig 1880, p.137 n.115
- P. ARNDT, Griechische und römische Porträts, München 1891, p.10, Tav.309
- B.M. FELLETTI-MAJ, Museo Nazionale Romano, I ritratti, Roma 1953, App. n.6

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Paola Rendini

DATA: 30 Novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL SOPRINTENDENTE
(Adriano La Regina)

ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00055721	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	INV. 8582
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

stesso marmo e poi fatti combaciare a metà collo; per questa tecnica inusitata in età antica e per il rendimento stilizzato di alcune ciocche di capelli, il ritratto è stato giudicato falso dalla Felletti-Maj (B.M. FELLETTI-MAJ, Museo Nazionale Romano, I ritratti, Roma 1953, App. n.6). L'esame diretto prova invece che si tratta di un originale romano, rilavorato (Cfr. radice della barba sulle guance e baffi, con segni di scalpellature), che, in base al trattamento finissimo del modellato, piuttosto che alla fine del II sec., come è stato scritto (Cfr. P. ARNDT, Griechische und römische Porträts, München 1894, p. 10, Tav. 309), va attribuito all'età di Antonino Pio (Cfr. ritratti alla Gliptoteca Ny Carlsberg di Copenhagen, V. POULSEN, Les Portraits romains, II, Copenhagen 1974, n.76,77, Tav.CXXII ss.), con i cui ritratti concorda oltre che per il modellato, anche per la pittura (anche se qui le ciocche sono più sollevate sulla fronte) con moderato uso di trapano per i solchi e per il rispetto del carattere organico e della forma plastica in ogni dettaglio. (Per i ritratti di Antonino Pio cfr. anche M. WEGNER, Die Herrscherbildnisse in antoninischer Zeit, Berlin 1939, 1939, spec. pp. 134 s., 141 s., Tavv. 1-3, 8)